



Comuni di Faenza, Brisighella,
Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel
Bolognese, Solarolo

**Conferenza Economica
2008-2009**

SCHEMA PROGETTO STRATEGICO

Tavolo tematico di riferimento

TAVOLO 1 - COMPETITIVITA' E FATTORI DI ATTRAZIONE

Titolo completo:

Sviluppo imprenditoriale, consolidamento delle imprese esistenti e attrazione di nuove imprese nel comparto manifatturiero

Acronimo (a cura dei tecnici,): **ATTRATTIVITA'**

Responsabile del Tavolo:

Jader Dardi

Project Leader:

Jader Dardi

Descrizione generale

Le analisi recenti condotte nell'ambito della Conferenza Economica sul tema dell'attrattività del territorio faentino mettono in luce una doppia realtà:

a) da un lato Faenza viene definito un comprensorio "ad alta potenzialità competitiva" e questo è il risultato della dinamicità di un'area che negli anni ha saputo consolidare, con evidenti segnali positivi, un cammino virtuoso verso un reale sviluppo socio-economico;

b) dall'altro lato, emergono alcune criticità e segnali di allarme essenzialmente riconducibili a:

- una dinamica demografica imprenditoriale che ha assistito ad una forte frenata,
- una difficoltà forte ad attrarre nuove imprese sul territorio, anche per l'elevato costo dei terreni e delle utilities,
- una struttura di PMI con una relativa capacità relazionale,
- una discreta apertura verso l'estero ancor perfezionabile in termini di propensione all'export e all'attrazione di turismo internazionale,
- un grado di innovazione tecnologica ancora su livelli medi, ma con forti potenzialità di crescita.

Questa duplice consapevolezza, dei risultati positivi raggiunti in questi anni ma anche del lavoro ulteriore che occorre fare perché sempre più imprese siano motivate ad arrivare e poi a restare nel nostro territorio è stata alla base del lavoro del Tavolo. Il Tavolo ha innanzitutto preso consapevolezza di alcuni punti di forza del comprensorio che tuttavia devono essere potenziati nell'ottica di diventare fattori di attrattività specifici per le imprese:

1. **il posizionamento strategico del territorio faentino e il suo potenziale ruolo di “integratore territoriale”** e di “cerniera” rispetto ai territori confinanti (sia il resto della provincia di Ravenna, sia la provincia di Forlì), grazie alla presenza di una importante rete di collegamento ferroviaria ed autostradale e il posizionamento sull’asse della via Emilia;
2. **l’investimento pluriennale nella Qualità territoriale**, intesa come valorizzazione dell’ambiente, del contesto urbanistico, degli insediamenti e delle strutture ricettive (da cui l’inserimento di Faenza nella Rete dei Territori Socialmente Responsabili);
3. **l’investimento nella ricerca e nell’innovazione**, grazie alla presenza di una fitta rete di centri di ricerca, di corsi di laurea, di Istituzioni culturali.

Affinché questi fattori possano effettivamente essere valorizzati e diventare un patrimonio comune per le aziende del territorio occorre intervenire su alcuni aspetti su cui fino ad oggi non si è lavorato in maniera abbastanza convincente:

- il tema della **qualità e dei costi delle aree produttive**, affinché le imprese possano operare in aree attrezzate e a costi accettabili;
- la **promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico**, affinché siano sostenuti gli investimenti nella produzione energetica da fonti rinnovabili;
- lo sviluppo di una “**cultura imprenditoriale diffusa**” che sia favorevole allo sviluppo di nuove imprese sul territorio del comprensorio;
- lo sviluppo di forme di **collaborazione tra le imprese** per avviare percorsi progettuali comuni che consentano di accedere a maggiori risorse nazionali e regionali;
- il miglioramento della **governance territoriale** attraverso un ulteriore sviluppo di forme di gestione associata di servizi.

Il presente progetto si pone l’obiettivo di affrontare in maniera integrata queste tematiche coinvolgendo tutti i soggetti pubblici e privati che a diverso titolo possono contribuire al miglioramento delle condizioni di attrattività del Comprensorio.

Descrizione delle fasi/azioni

PRIMA AZIONE: STRUMENTI INNOVATIVI DI ATTRAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO

- *Obiettivo:* individuare un percorso di lavoro condiviso, che coinvolga i soggetti pubblici e privati del territorio, finalizzato a mettere a punto un pacchetto di agevolazioni e incentivi per chi intende investire nelle aree produttive del territorio appositamente individuate
- *Azioni:*
 - o coinvolgere la società STEPRA nella gestione e lottizzazione dei terreni, anche di proprietà pubblica, da immettere sul mercato nelle dimensioni e a costi accessibili al sistema produttivo locale
 - o avviare un tavolo di lavoro con alcuni soggetti privati per arrivare a mettere a punto un set di agevolazioni alle imprese che intendono insediarsi in alcune aree del territorio
 1. proprietari dei terreni: per concordare attraverso procedure condivise, tempistica e definizione dei prezzi dei terreni nelle aree produttive appositamente individuate;
 2. Hera: agevolazione agli investimenti in termini di risparmio sul costo dei servizi a rete nelle aree soggette alla concertazione;
 3. banche: credito agevolato per chi investe nelle aree produttive soggette alla concertazione in favore dello sviluppo per le aree produttive del territorio
- *Soggetto responsabile:*
 - o I Comuni del Comprensorio in un'azione di coordinamento e programmazione del territorio che coinvolga le associazioni di rappresentanza delle categorie imprenditoriali

SECONDA AZIONE: AZIONI INTEGRATE DI SENSIBILIZZAZIONE DELLE AZIENDE SULLA NECESSITÀ DI AVVIARE PERCORSI DI CO-PROGETTAZIONE DELLO SVILUPPO E CONDIVISIONE

- *Obiettivo:* avvio di iniziative di coordinamento tra le Associazioni imprenditoriali finalizzate ad intercettare, su filiere specifiche del manifatturiero, opportunità finanziarie, possibili linee di sviluppo progettuali, criticità trasversali
- *Azioni:*
 - o mappare le opportunità finanziarie che derivano dalle politiche industriale a livello nazionale (es. Industria 2015), regionale (es. fondi FESR), internazionale
 - o individuare per le filiere produttive più importanti del territorio filoni di intervento trasversali su cui le singole associazioni non può intervenire singolarmente (internazionalizzazione, utilizzo di tecnologie, rete distributiva, ecc.)
 - o costituire un apposito Tavolo di confronto territoriale composto da Enti Pubblici e Associazioni Imprenditoriali
- *Soggetto responsabile:* il Tavolo delle Associazioni imprenditoriali coordinato dai rappresentanti delle Istituzioni (Comuni) del Comprensorio

TERZA AZIONE: UNIONE DEI COMUNI DEL COMPENSORIO

- *Obiettivo:* valorizzare le pratiche di concertazione e collaborazione oggi esistenti tra i comuni del Compensorio per avviare un progetto finalizzato a creare un'Unione dei Comuni o altre forme di gestione associata dei servizi
- *Azioni:*
 - o definire azioni di coordinamento fra i comuni del compensorio nella direzione della:
 - semplificazione amministrativa (Regolamenti)
 - gestione e valorizzazione delle risorse umane
 - programmazione delle linee di bilancio delle azioni di compensazione territoriale a favore delle aree svantaggiate nel caso di costituzione della Unione dei Comuni del Compensorio faentino
- *Soggetto responsabile:* I Comuni del Compensorio

Status attuale del progetto:

Totalmente nuovo

In fase di start up –

In fase di implementazione e gestione:
nuovo modello di gestione di un progetto esistente

X

Note e specifiche sullo stato di attuazione indicato

Sulla terza azione (Gestioni associate e Unione di Comuni) il dibattito è avanzato e si sono già avviate azioni di coordinamento per politiche di programmazione che hanno coinvolti tutti i comuni del compensorio.

Le altre due azioni (strumenti innovativi per l'attrazione di imprese e sistemi di co-progettazione e condivisione tra le aziende) sono completamente nuove e hanno una valenza sperimentale

Ente promotore/enti promotori

Comuni del compensorio

Tavolo delle Associazioni imprenditoriali

Altri partner

Stepra-CCIAA di Ravenna

Provincia di Ravenna

Hera

Banche

Chiarificazione del ruolo e della tipologia di contributo di ciascun ente/soggetto privato/associazione

PRIMA AZIONE: STRUMENTI INNOVATIVI DI ATTRAZIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE IMPRESE SUL TERRITORIO

Contributi finanziari (cofinanziamento del progetto)

- Comuni
- Stepra
- Provincia e Camera di Commercio
- Hera
- Banche

Contributi operativi (messa a disposizione di competenze professionali)

Tutti i soggetti coinvolti

SECONDA AZIONE: AZIONI INTEGRATE E SISTEMATICHE DI SENSIBILIZZAZIONE DELLE AZIENDE SULLA NECESSITÀ DI AVVIARE PERCORSI DI CO-PROGETTAZIONE E CONDIVISIONE

Contributi finanziari (cofinanziamento del progetto)

Provincia di Ravenna, Camera di Commercio, Enti e Centri di Ricerca

Contributi operativi (messa a disposizione di competenze professionali)

Tutti le associazioni imprenditoriali

TERZA AZIONE: UNIONE DEI COMUNI DEL COMPrensorio

Contributi finanziari (cofinanziamento del progetto)

Tutti i comuni del comprensorio: costituiscono un staff di coordinamento per la individuazione delle azioni tese alla costituzione della Unione dei Comuni individuando risorse necessarie a finanziare la fattibilità del progetto

Contributi operativi (messa a disposizione di competenze professionali)

Tutti i comuni del comprensorio

Aspetti economico-finanziari

1. Valore di massima del Progetto in Euro

I costi vanno definiti sulla base dell'impegno alla costituzione di gruppi di lavoro specifici per i vari settori di attività in cui operano le Amministrazioni Pubbliche – costi del personale e di team di esperti che dovranno affiancare le amministrazioni locali in relazione anche delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna

Tempi previsti

L'obiettivo di attuazione del progetto deve essere posto entro il prossimo mandato amministrativo del Comune di Faenza 2010 - 2015